



Firenze, 30 marzo 2019



La Paulownia compare in Europa agli inizi del 1800, importato dalla Compagnia Olandese delle Indie Orientali. Coltivata in Cina da almeto 3000 anni. Albero di essenza dura con la più veloce crescita del mondo



La WELL FORESTRY WORLDWIDE – CARBON EMISSIONS ha riconosciuto il **CLONE SELEZIONATO PAULOWNIA** come miglior **assorbitore di anidride carbonica**, restituendo ossigeno nell'atmosfera, dichiarandola pianta per il futuro dell'umanità, grazie alle sue proprietà di sviluppo e rigenerazione. Ogni ettaro di piante (circa 600) assorbe in un anno 1200 ton. di biossido di carbonio (pari alle emissioni rilasciate da un' auto in 100.000 km percorsi).



Conosciuta in industria del legno e del mobile come “l’alluminio di legno” è il 30% più leggero di qualsiasi altro tipo di legno paragonabile, di essenza dura. Il Clone Paulownia è resistente alla torsione (cresce dritto), è resistente alla contrazione (non si spacca) e in genere è resistente alla deformazione, resiste a temperature da -30 a + 50°C. Ha un legno bello, pulito e nitido. Non ha nodi, è considerato **legno di categoria A**.



2017

**Inizia la collaborazione scientifica con la facoltà di
Biotecnologia dell'Università di Agricoltura e Medicina
Veterinaria di Bucarest per il miglioramento della
pianta in campo agroforestale**



2018

Inizia la collaborazione scientifica con il dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali dell'Università degli Studi di Milano per condurre una ricerca finalizzata alla coltivazione sostenibile, sviluppando il piano sperimentale, la raccolta e l'analisi dei relativi dati



2018

Inizia la collaborazione scientifica con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria presso la sede di Casale Monferrato attraverso un progetto per la sperimentazione "sul campo".

Ente nazionale di ricerca e sperimentazione sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole ambientali e forestali

Maggio 2018





L'Unione europea mette al bando i prodotti in plastica monouso

La legge vieta la produzione di oggetti come piatti, cannucce e cotton fioc. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento marino prodotto dalla plastica

Di Futura D'Aprile | 29 Mag. 2019



9.0K



[Effetti dell'inquinamento della plastica]

L'Unione europea ha deciso di mettere al bando gli oggetti di plastica monouso come piatti, cannucce e cotton fioc entro il 2021.

La legge si inserisce nell'ambizioso piano della Comunità europea di ridurre l'inquinamento marino prodotto dai paesi dell'Unione.

PIÙ SOSTANZA

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

IPSOA

Home > Impresa > Ambiente > Dalla plastica monouso ai prodotti ecocompatibili: cosa possono fare le imprese

Archivia e leggi dopo

Regola testo

Stampa documento

Scarica documento

Condividi

PER LA RACCOLTA E IL RICICLAGGIO - 30 GENNAIO 2019 ORE 06:00

Dalla plastica monouso ai prodotti ecocompatibili: cosa possono fare le imprese

Claudio Bovino - Avvocato in Milano

Legge di Bilancio 2019

Ambiente

La legge di Bilancio 2019 prevede una serie di misure finalizzate a prevenire la produzione di prodotti di plastica monouso, favorendo l'utilizzo di beni di consumo ecocompatibili. "Uscire dalla plastica" richiede però un cambio di passo da parte delle imprese. In particolare, alle imprese produttrici è rivolto l'invito ad adottare - su base volontaria e in via sperimentale dal 1° gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2023 - una serie di iniziative, quali: l'introduzione di modelli di raccolta e riciclo di stoviglie in plastica; la produzione, l'impiego e l'avvio a compostaggio di stoviglie fabbricate con biopolimeri di origine vegetale; lo sviluppo di tecnologie innovative per il riciclo dei prodotti in plastica monouso.

La [legge di Bilancio 2019](#) (art. 1, comma 802 della legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto nel **TU dell'Ambiente** (D.Lgs. n. 152/2006 il nuovo articolo 226-quater volto a:

- promuovere la prevenzione della produzione di rifiuti derivanti da prodotti di **plastica monouso** e a favorirne la raccolta e il riciclaggio;

- indurre i produttori ad avviare, su base volontaria e in via sperimentale dal 1° gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2023, una serie di iniziative poste a sostegno di tali finalità;

2019 fino al 31 dicembre 2023, una serie di iniziative poste a sostegno di tali finalità;



Mi piace 555

Divieti della plastica monouso entro il 2021, Ok dal Parlamento europeo

Costa: «Voto storico». Legambiente: «Approvare in tempi rapidi il disegno di legge Salvamare». Ma la sottosegretaria leghista Gava frena

[28 Marzo 2019]

Con 560 voti a favore, 35 contrari e 28 astensioni, il Parlamento ha approvato in via definitiva una nuova legge che vieta l'uso entro il 2021 di articoli in plastica monouso: posate di plastica monouso (forchiette, coltelli, cucchiaini e bacchette), piatti di plastica monouso; cannucce di plastica; cotton fioc; fatti di plastica; bastoncini di plastica per palloncini; plastiche ossi-degradabili, contenitori per alimenti e tazze in polistirolo espanso.

Secondo la nuova direttiva, per quanto riguarda le bottiglie di plastica, si dovrà riciclare almeno il 90% entro il 2029, con un target intermedio del 77% al 2025. Nel testo si introduce anche l'obbligo, a partire dal 2024, di avere il tappo attaccato alla bottiglia per evitare che questo si disperda con facilità. Viene introdotto, inoltre, un contenuto minimo di materiale riciclato, (almeno il 25% entro il 2025 ed il 30% al 2030) nella produzione di bottiglie di plastica per favorire così la raccolta differenziata. Obiettivi che saranno funzionali anche a incrementare la qualità della raccolta differenziata e del riciclo di questo materiale. La direttiva prevede che per gli attrezzi da pesca gli Stati membri devono definire dei target nazionali di raccolta e adottare dei piani di monitoraggio per verificarne il raggiungimento.

Il regime di responsabilità estesa del produttore (EPR) include anche i produttori di sigarette e di attrezzi da pesca, che Legambiente ricorda sono tra i rifiuti più trovati sulle nostre spiagge. La responsabilità estesa coprirà i costi della raccolta, della rimozione dei rifiuti e delle misure di sensibilizzazione, con la possibilità di accordi volontari tra produttori e autorità nazionali. Inoltre, le nuove norme stabiliscono infine che l'etichettatura informativa sull'impatto ambientale di disperdere per strada le sigarette con filtri di plastica sarà obbligatoria. Ciò dovrà valere anche per altri prodotti come bicchieri di plastica, salviette umidificate e tovaglioli sanitari.

In una nota l'Europarlamento spiega che si tratta di un «Nuovo obiettivo di riciclaggio e maggiore responsabilità per i produttori. L'accordo rafforza inoltre l'applicazione del principio "chi inquina paga", introducendo una responsabilità estesa per i produttori. Questo nuovo regime si applicherà ad esempio ai filtri di sigaretta dispersi nell'ambiente e agli attrezzi da pesca persi in mare, per garantire che i produttori sostengano i costi della raccolta».

Per i prodotti monouso per i quali, invece, non esistono alternative, gli Stati membri dovranno mettere a punto piani nazionali, con misure dettagliate, per ridurre significativamente il loro utilizzo, da trasmettere alla Commissione entro due anni dall'entrata in vigore della direttiva.

Secondo la Commissione europea, «Oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. I prodotti coperti dalla legislazione costituiscono il 70% di tutti i rifiuti marini. A causa della sua lenta decomposizione, la plastica si accumula



Cerca nel sito

Cerca

Comunicazioni dai partners

RIMateria SpA
Lunedì incontro pubblico di Rimateria al
Multisportale

Eco2 - Ecoquadro

Quando è la scarsità d'acqua a
muovere i flussi migratori



» Archivio

greenreport.it e il manifesto
insieme sull'ExtraTerrestre

Lo sciopero dei giovani coglie l'Italia
impreparata: il Piano nazionale
energia e clima non è abbastanza



» Archivio

Cospe - cooperazione sostenibile

Soyalism, oggi l'80% della soia viene
impiegata come mangime negli
allevamenti intensivi



» Archivio

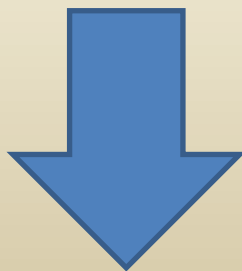


Programmi di Ricerca 2018

Università Studi Milano
Dipartimento Scienze Agrarie
Caratterizzazione performance crescita e fisiologiche

CREA Centro Foreste e Legno
Casale Monferrato
Sperimentazione irrigazione e concimazione

University of Agriculture and Biotechnology
Bucarest
Sperimentazione riduzione tempi crescita e assorbimento CO2





Programma di Ricerca 2019

CNR IValsa
Sesto Fiorentino

Caratteristiche fisico-meccaniche/Caratterizzazione fibra legnosa

Partner industriale

Tranceria per preparazione laminato

Segheria per trave (mobili) + scarto e ramaglia (cippato)

Partner industriale

Trasformazione cippato in cellulosa

CELLULOSA

Partner industriale

Trasformazione laminato

Processo di trasformazione finale

Partner industriale

Trasformazione cellulosa in film

CNR IPCB

Lecco - Portici (NA)

Caratterizzazione strutturale film/laminato

Obiettivo processo di Ricerca:

Sviluppo bioplastica da materie prime rinnovabili, biodegradabile
e riciclabile

Partner finanziario

Aziende settore industriale per sviluppo bioplastica
green



Programmi di Ricerca 2019

Università Studi Milano
Dipartimento Scienze Agrarie
Caratterizzazione performance crescita e fisiologiche

CREA Centro Foreste e Legno
Casale Monferrato
Sperimentazione irrigazione e concimazione

University of Agriculture and Biotechnology
Bucarest
Sperimentazione riduzione tempi crescita e assorbimento CO2

Partner finanziario
Aziende settore tessile per sviluppo nuovo tessuto
economia circolare

CNR IVALSA
Sesto Fiorentino
Caratteristiche fisico-meccaniche/Caratterizzazione fibra legnosa

Partner industriale
Tranceria per preparazione laminato
Segheria per trave (mobili) + scarto e ramaglia (cippato)

Partner finanziario
Aziende settore industriale per sviluppo bioplastica
green

Partner industriale
Trasformazione cippato in cellulosa
CELLULOSA

Università Studi Genova
Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale
Trasformazione cellulosa per filatura

Partner industriale
Collegamento a circuito produttivo di Biella
Trasformazione filatura in tessuto

CNR ISMAC
Biella
Caratterizzazione fisico-chimica-meccanica del tessuto

Obiettivo processo di Ricerca:
Sviluppo tessuto alta tecnologia
Fibre tessili ecologiche - Moda sostenibile - Innovazione tessile

Partner industriale
Trasformazione laminato
Processo di trasformazione finale

Partner industriale
Trasformazione cellulosa in film

CNR IPCB
Lecco - Portici (NA)
Caratterizzazione strutturale film/laminato

Obiettivo processo di Ricerca:
Sviluppo bioplastica da materie prime rinnovabili, biodegradabile
e riciclabile



Tronchetto Research

Ricerca Agroforestale Integrata
e Nuove Tecnologie

www.tronchetto-ricerca.it